



Provincia Forlì-Cesena



UFFICIO DELLA CONSIGLIERA DI PARITÀ



Unione Rubicone e Mare



ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA LE CONSIGLIERE DI PARITA' DELLA PROVINCIA DI FORLI'-CESENA, LA PROVINCIA DI FORLI'-CESENA, L'UNIONE RUBICONE E MARE, L'UNIONE VALLE SAVIO E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI TERRITORIALI SUI TEMI DELL'UGUAGLIANZA DI GENERE E DEL CONTRASTO ALLA VIOLENZA NEL MONDO DEL LAVORO.

PREMESSO CHE:

1. nei territori dell'Unione Rubicone e Mare e dell'Unione Valle Savio persiste, come in tutto il territorio regionale, uno squilibrio di genere nell'accesso, nella permanenza e nel reinserimento nel mercato del lavoro, a partire dai soggetti più deboli e socialmente fragili;
2. anche in questi territori si riscontrano casi di abbandono da parte di lavoratrici del posto di lavoro dopo la maternità, per le difficoltà legate alla conciliazione tra le esigenze familiari e professionali (negazione a richieste di part-time e/o negazione di modifica di turni lavorativi o di flessibilità oraria), discriminazioni contrattuali e professionali subite al rientro dal periodo di congedo, quali demansionamento, trasferimento sede di lavoro, determinando perdita di professionalità e una crescita di precarietà occupazionale e compromettendo fortemente per le donne le possibilità di autonomia, indipendenza e maternità;
3. l'interazione tra le variabili lavoro, disoccupazione, inattività, salute, benessere personale ed organizzativo, tassi di natalità e fecondità è complessa e va attentamente monitorata, in quanto necessaria al rilancio dell'occupazione femminile, alla promozione dell'autonomia femminile ed in generale all'economia del territorio;
4. nel territorio delle due Unioni sono attivi uno Sportello Antiviolenza, gestito da associazioni e un Centro donna e Centro Antiviolenza gestito da una cooperativa sociale, che offrono un supporto gratuito e anonimo a donne che hanno vissuto o che stanno vivendo situazioni di violenza all'interno della relazione di coppia, in famiglia o in altri contesti sociali, che hanno riscontrato possibili fenomeni di violenza o di molestie sui luoghi di lavoro rivolte a lavoratrici, sui quali occorre intervenire tempestivamente, in quanto deleteri a livello di

- salute, rappresentano una violazione e un abuso dei diritti umani e creano un ambiente di lavoro ostile;
5. le diverse associazioni e la cooperativa sociale che intervengono sui territori sopra citati, si occupano altresì di promuovere attività culturali di prevenzione e sensibilizzazione al fenomeno della violenza di genere, svolgendo laboratori sul contrasto agli stereotipi di genere e alla violenza nei confronti delle donne, all'interno delle scuole e delle aziende;
 6. ai fini del contrasto alle discriminazioni di genere nel mondo del lavoro, a partire dai soggetti più deboli e socialmente fragili (es: lavoratrici immigrate, donne diversamente abili, anziane sole...) è necessaria una collaborazione ed una sinergia tra tutti i soggetti che, nel mondo del lavoro, hanno il compito e/o l'interesse di favorire una corretta applicazione della normativa antidiscriminatoria e di promuovere politiche di pari opportunità;
 7. sui territori delle due Unioni è attivo il Gruppo di Lavoro Interistituzionale per il contrasto alle varie forme di violenza rivolte alle donne ed alla protezione delle vittime, del quale sono componenti anche le Consigliere di Parità Provinciali, in virtù del *“Protocollo operativo per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne”*, sottoscritto in data 8 marzo 2022 e coordinato dalla Prefettura UTG Forlì-Cesena;

PRECISATO CHE:

- la legge Delrio (L. 56/2014), nel ridefinire il perimetro delle competenze delle Province, ha indicato le Pari opportunità tra le funzioni fondamentali, al fine di rimuovere gli ostacoli che di fatto ne impediscono la realizzazione e che la competenza della Provincia in tale ambito è quella di garantire l'assunzione del principio di parità e pari opportunità tra donne e uomini in tutte le azioni di governo,
- la Provincia, in qualità di ente di secondo livello, impronta la propria attività a criteri di cooperazione, tra gli altri, con i Comuni e le Unioni dei Comuni, al fine di attuare azioni sinergiche nel rigoroso rispetto del principio di sussidiarietà. La collaborazione con i Comuni e Unioni di Comuni si attua nell'ambito delle funzioni attribuite alla Provincia mediante convenzioni/accordi/protocolli per la realizzazione di progetti e lo svolgimento di attività in forma associata;

- le Consigliere di Parità Provinciali, effettiva e supplente, svolgono funzioni di promozione e controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza di opportunità e non discriminazione per donne e uomini nel lavoro;
- le Organizzazioni Sindacali, interlocutrici privilegiate per i lavoratori e le lavoratrici, svolgono una funzione di prevenzione e di individuazione e contrasto di situazioni discriminatorie sui luoghi di lavoro;
- l'Unione Rubicone e Mare e l'Unione Valle Savio, attraverso il raccordo e l'interazione con gli Sportelli/Centri Antiviolenza, di cui sopra al punto 4, intendono rafforzare le forme di collaborazione nei propri territori per l'implementazione di politiche coordinate ed integrate di parità di genere, efficaci ed inclusive, rivolte anche alle lavoratrici ed ai lavoratori, alle aziende e in generale alla collettività senza distinzione sociale o di età, finalizzati ad accrescere la cultura della legalità e del rispetto della persona nel mondo del lavoro;

RICHIAMATI IN PARTICOLARE

il D.Lgs.11.04.2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna” e ss.mm.ii;

il D.Lgs 09/04/2008 n. 81 “Testo Unico della sicurezza sul lavoro” e ss.mm.ii;

la Legge 19/07/2019 n. 69 “Codice Rosso”;

TUTTO CIÒ PREMESSO E VALUTATO

LE PARTI FIRMATARIE DEL PRESENTE ACCORDO, NEL RISPETTO DELLE RELATIVE AUTONOMIE, ESPERIENZE E COMPETENZE, SI IMPEGNANO A:

1. promuovere azioni finalizzate alla prevenzione e al contrasto di ogni forma di violenza di genere e di molestie in ambito lavorativo o di vessazioni, finalizzate a ledere la dignità delle donne lavoratrici o all'espulsione dall'attività lavorativa delle stesse e contestualmente lavorare per aumentare la sensibilità imprenditoriale, al fine di prevedere ulteriori misure di sostegno per la conservazione del posto di lavoro alle donne vittime di violenza che entrino in programma di tutela, anche

- incentivando forme di contrattazione aziendale e/o territoriale che affrontino la tematiche qui richiamate;
2. cooperare rispetto alla corretta applicazione, sui luoghi di lavoro, delle disposizioni normative e regolamentari in termini di parità, pari opportunità e maternità, prestando particolare attenzione alla diffusione nelle realtà lavorative pubbliche e private, della cultura della equa condivisione genitoriale e/o della cura delle persone anziane o con disabilità; compresa la diffusione della UNI/PdR 125:2022 per la certificazione di Genere in impresa;
 3. collaborare in attività progettuali ed azioni finalizzate a implementare congiuntamente un'adeguata formazione (anche via web), rivolta agli operatori e alle operatrici di sportello, alle imprese ed ai lavoratori e alle lavoratrici sui temi della parità e della non discriminazione, prevedendo in particolare la realizzazione di percorsi formativi in cui potrà essere coinvolta la Consigliera di Parità della Provincia di Forlì-Cesena, ai fini di una maggiore sensibilizzazione e diffusione delle buone pratiche in materia di pari opportunità e nell'ottica di una maggiore capacità di riconoscimento delle discriminazioni e di diffusione degli strumenti per combatterla;
 4. favorire e sostenere il coinvolgimento del mondo del lavoro e la cittadinanza sul tema della pari opportunità e del rispetto come, ad esempio, campagne di comunicazione, convegni, seminari per giovani e adulti, manifestazioni culturali oltre a utilizzare abitualmente e promuovere l'uso di un linguaggio inclusivo.

Le parti firmatarie danno atto della reciproca volontà di incontrarsi con cadenza almeno semestrale per verificare lo stato di attuazione del presente accordo.

Il presente Accordo ha validità di tre anni a partire dalla data di sottoscrizione, con possibilità di proroga.

Le parti danno atto che il presente Accordo potrà essere sottoscritto anche successivamente alla data odierna da altri soggetti interessati presenti sul territorio e rappresentativi del mondo datoriale, delle associazioni di categoria, del mondo istituzionale o associativo.

L'ufficio della Consigliera di Parità Provinciale svolge le funzioni di coordinamento e di segreteria del presente Accordo.

Aderiscono al presente Accordo, condividendone le finalità e collaborando ai fini della sua piena attuazione:

l'Associazione SOS Donna ODV,
l'Associazione Rompi il Silenzio APS,
L'Associazione Voce Amaranto,
in qualità di soggetti gestori dello Sportello Antiviolenza Alba presente sul territorio dell'Unione Rubicone e Mare;
la cooperativa sociale LibrAzione,
in qualità di soggetto gestore del Centro Donna e Centro Antiviolenza Comune di Cesena e Unione Valle Savio;
CGIL Forlì Cesena,
CISL Romagna,
UIL Cesena,
in qualità di sindacati maggiormente rappresentativi sul territorio;

che si impegnano a promuovere sul proprio territorio il ruolo della Consigliera di parità provinciale e a segnalare all'Ufficio della stessa Consigliera, collaborando nella presa in carico, i casi di discriminazione o molestie correlate al mondo del lavoro.

Letto, firmato

(Luogo e data)

Il Presidente della Provincia di Forlì-Cesena

Enzo Lattuca

**Le Consigliere di Parità
della Provincia di Forlì-Cesena**

Effettiva: Sonia Alvisi

Supplente: Novella Castori

**La Presidente dell'Unione Rubicone e Mare
Tania Bocchini**

**La Presidente
dell'Unione Valle Savio
Monica Rossi**

**CGIL Forlì Cesena
La Segretaria Generale
Maria Giorgini**

**CISL Romagna
Il Segretario Generale
Francesco Marinelli**

**CST UIL Cesena
Il Segretario Generale
Paolo Manzelli**

**Associazione SOS Donna ODV
La Presidente
Silvia Dal Pane**

**Associazione Rompi il Silenzio APS
La Presidente
Roberta Calderisi**

Associazione Voce Amaranto

La Presidente
Lelia Giulia Serra

Cooperativa Sociale LibrAzione
La Presidente
Laura Gambi
